



Diritti e doveri dei genitori

II

L'autorità parentale

Scheda informativa con domande e risposte

L'“**autorità parentale**” significa il potere dei genitori di prendere decisioni per i figli minori. Si tratta di uno dei diritti e doveri dei genitori legalmente regolamentati (chiamati anche “**interessi del figlio**”); le disposizioni sull'autorità parentale sono state riviste e sono in vigore dal 1° luglio 2014.

La nuova legge recita: “**L'autorità parentale è volta a garantire il bene del figlio**”. La legge si è quindi spostata dai diritti dei genitori sul figlio ai **diritti del figlio**; la valutazione degli interessi dei genitori è passata in secondo piano.

La legge si basa sulla collaborazione tra i genitori: l'autorità parentale **congiunta** è la regola, mentre l'autorità parentale esclusiva è applicabile se lo richiede il bene del bambino. L'attenzione si concentra sul figlio, con i suoi diritti e le sue esigenze concrete e individuali.

Le **norme giuridiche** che regolano i diritti e i doveri dei genitori riguardano in particolare le famiglie in cui i genitori non vivono insieme. Questa **scheda informativa della Federazione Svizzera delle Famiglie Monoparentali (FSFM)** fornisce informazioni su importanti disposizioni e sentenze del Tribunale federale in materia di autorità parentale. È destinata principalmente a offrire sostegno ai genitori monoparentali, ma si rivolge anche ai professionisti e alle altre parti interessate che accompagnano le famiglie monoparentali. Questa scheda informativa è la seconda di una **serie** che la FSFM mette a disposizione sul tema dei “Diritti e doveri dei genitori”. “**Diritti e doveri dei genitori I**” offre una panoramica delle norme giuridiche e alcuni consigli su come applicarle nella vita familiare quotidiana. Le schede informative “**Diritti e doveri dei genitori: III Mantenimento del figlio**” e “**IV Custodia e relazioni personali**” approfondiscono le norme giuridiche di questi diritti/doveri.

Contenuto

1. Disposizioni generali

- Cos'è l'autorità parentale?
- Da cosa deriva l'autorità parentale?
- Cosa succede in caso di morte di un genitore?



- Quali disposizioni si applicano per il trasferimento del figlio o di uno dei genitori?

2. Autorità parentale congiunta

- Come è stabilita l'autorità parentale congiunta?
- Come si esercita l'autorità parentale congiunta?
- Quali principi ha stabilito il Tribunale federale per il trasferimento dei figli all'estero?
- Quali questioni sul trasferimento del domicilio di un figlio all'interno del territorio nazionale sono state chiarite dal Tribunale federale?

3. Autorità parentale esclusiva

- Quando l'autorità parentale esclusiva è nell'interesse del minore?
- Quali criteri ha fissato il Tribunale federale per l'attribuzione dell'autorità parentale esclusiva?
- Quali sono i diritti e i doveri dei genitori che non detengono l'autorità parentale?

4. Fonti e ulteriori informazioni

1. Disposizioni generali

Cos'è l'autorità parentale?

- L'"autorità parentale" designa il diritto e il dovere dei genitori di prendere le **decisioni** che il figlio non è ancora in grado di prendere da solo a causa della sua età; esso termina quando il figlio diventa maggiorenne (art. 296, cpv. 2, art. 301 del Codice civile svizzero CC).
- L'autorità parentale è volta a garantire il **bene del figlio minore** (art. 296, cpv. 1, CC).
- I genitori che detengono l'autorità parentale hanno i seguenti **poteri decisionali**, che devono sempre esercitare nell'interesse del minore (art. 301-306 CC):
 - dirigere le **cure** e l'**educazione** del minore,
 - dare un **nome** al bambino,
 - **rappresentare** il minore,
 - gestire il **patrimonio** del minore,
 - **determinare il luogo di dimora del minore**; il figlio minore non può lasciare la comunità domestica senza il consenso dei genitori e non può essere allontanato dai genitori senza causa legittima,
 - prendere le **decisioni** necessarie, che il minore **non è ancora in grado di prendere da solo**: il minore deve obbedire ai genitori, i quali, da parte loro, gli consentono di organizzare liberamente la propria vita in base alla sua maturità e di tenere conto della sua opinione nelle questioni importanti, in base alla sua età e al suo stadio di sviluppo.
 - Il figlio decide autonomamente della propria confessione **religiosa** quando ha compiuto 16 anni.



- L'articolo 302 del Codice civile svizzero obbliga i genitori a
 - educare il figlio secondo la loro condizione e a promuovere e proteggere il suo **sviluppo** fisico, intellettuale e morale, e
 - a procurare al figlio, in particolare se infermo di corpo o di mente, un'appropriate **istruzione** generale e professionale, conforme quanto possibile alle sue attitudini e inclinazioni. A tal fine, i genitori devono cooperare appropriatamente con la **scuola** e, se le circostanze lo richiedono, con le istituzioni pubbliche e d'utilità pubblica per l'**aiuto alla gioventù**.

Da cosa deriva l'autorità parentale?

- Oltre all'esistenza di un rapporto di filiazione (art. 252 CC), che è un **prerequisito** per tutti i diritti e i doveri genitoriali, un genitore deve essere **maggiorenne** per detenere l'autorità parentale. Inoltre, **non** deve essere sottoposto a una curatela generale o essere stato oggetto di una precedente revoca dell'autorità parentale.
- Il **matrimonio** conferisce l'autorità parentale ad entrambi i genitori. Nel caso di genitori non sposati, l'autorità parentale della madre è stabilita dalla **nascita**, mentre quella del padre o dell'altro genitore da una dichiarazione di autorità parentale congiunta fatta insieme alla madre o da una **decisione delle autorità** (l'autorità di protezione dei minori (ARP) o tribunale).
 - In linea di principio, i minori sottostanno all'autorità parentale **congiunta** dai loro genitori (art. 296 cpv. 2 CC). L'autorità parentale **esclusiva** è un'eccezione. Essa viene assegnata a uno dei genitori se il bene del bambino lo richiede (art. 298, cpv. 1, art. 298b cpv. 2 CC).
 - I genitori **sposati** tra loro hanno l'autorità parentale congiunta dalla nascita del figlio. Nel caso in cui i genitori si sposano dopo la nascita del bambino, ricevono entrambi d'ufficio l'autorità parentale congiunta (art. 259, cpv. 1 CC).
 - Se i genitori non sono sposati e non hanno fatto una dichiarazione di autorità parentale congiunta o se l'autorità parentale congiunta non è stata disposta dall'autorità competente, la madre è l'unica titolare dell'autorità parentale (art. 298a, cpv. 5, CC, vedi sotto).
 - In Svizzera, il **riconoscimento** del figlio *non* determina l'autorità parentale.
 - In diversi altri Paesi, invece, dal momento che vi è il riconoscimento del figlio, si applica l'autorità parentale congiunta. L'autorità parentale così assegnata dalla legge del paese in questione continua ad esistere anche dopo il trasferimento del minore in Svizzera.
 - I genitori **minorenni** e i genitori maggiorenni sottoposti a curatela generale non possono detenere l'autorità parentale (art. 296, cpv. 3, CC).
 - I minori non possono sposarsi (art. 94, CC). Se solo il **padre** è minorenni, la madre, che è maggiorenne, ha per legge l'autorità parentale esclusiva fino a quando i genitori non possono ottenere l'autorità parentale congiunta (vedi sopra).
 - Se entrambi i genitori sono minorenni, l'ARP nomina un tutore per il bambino; i genitori ricevono l'autorità parentale quando sono maggiorenni.
 - Se solo la **madre** è minorenni, l'ARP assegna l'autorità parentale al padre o nomina un tutore per il bambino, a seconda di quale sia la soluzione più adatta a tutelare il bene del figlio (art. 298b, cpv. 4 CC).
 - Lo stesso vale se la madre non sposata è sotto curatela generale.



- Se la curatela generale viene interrotta, l'ARP decide in merito all'attribuzione dell'autorità parentale conformemente al bene del figlio (art. 296, cpv. 3, CC).
- **Competenze delle autorità**
Se i **genitori non sono sposati**:
 - **Il tribunale**
 - regola l'autorità parentale nell'ambito di un'**azione di paternità** (art. 298c CC) o di un'**azione di mantenimento** (art. 298b, cpv. 3, CC), e
 - decide sulla **modifica** dell'assegnazione dell'autorità parentale nell'ambito di un'azione di modifica del contributo di mantenimento (art. 298d, cpv. 2 e 3, CC).
 - **L'ARP**
 - riceve la dichiarazione di autorità parentale congiunta in cui i genitori confermano di aver raggiunto un accordo sulle questioni inerenti ai figli (a meno che non sia già stata presentata all'ufficio dello stato civile insieme al riconoscimento di paternità) (art. 298a, cpv. 4, CC) e
 - regola l'autorità parentale **in caso di conflitto** (art. 298b, cpv. 3, CC), **tranne** nel caso in cui sia stata intentata un'azione di paternità o di mantenimento,
 - decide sulla **modifica** dell'assegnazione dell'autorità parentale, sia in caso di **accordo** tra i genitori sia in caso di **conflitto**, **tranne** nel caso in cui sia stata presentata un'azione di modifica del contributo di mantenimento (art. 298d, CC).

Nei **procedimenti matrimoniali** (misure di protezione dell'unione coniugale, separazione, divorzio):

- **Il tribunale**
 - regola l'autorità parentale contemporaneamente agli altri diritti e doveri dei genitori: **approva** l'accordo raggiunto dai genitori o, in **caso di conflitto**, **ordina** una regolamentazione (art. 133, cpv. 1 e 2, art. 176 e art. 298, cpv. 2, CC), e
 - decide sulla **modifica contestata** dell'assegnazione dell'autorità parentale (art. 134, cpv. 3, e art. 179, cpv. 1, CC).
- **L'ARP**
 - decide sulla **modifica** dell'assegnazione dell'autorità parentale in caso di **accordo** tra genitori divorziati o separati giudizialmente (art. 134, cpv. 3, e art. 179, cpv. 1, CC).

Cosa succede in caso di morte di un genitore?

- Se un genitore muore, in caso di autorità parentale **congiunta**, il genitore superstite mantiene l'autorità parentale sul figlio.
- Se muore un genitore che deteneva l'autorità parentale **esclusiva**, l'ARP trasferisce l'autorità parentale al genitore superstite o nomina un tutore per il minore, scegliendo la soluzione più adatta a tutelare il bene del figlio (art. 297, CC).
 - I motivi che hanno portato all'assegnazione dell'autorità parentale esclusiva svolgono un ruolo decisivo nella decisione delle autorità.
 - Il genitore che detiene l'autorità parentale esclusiva non può stabilire chi dovrà occuparsi del figlio in caso di sua morte. L'ARP deve esaminare la situazione attuale del figlio e decidere di conseguenza.



- Tuttavia, se il genitore deceduto ha espresso un desiderio per iscritto, questo è un criterio importante per la decisione della autorità.

Quali disposizioni si applicano per il trasferimento del figlio o di uno dei genitori?

- In caso di **autorità parentale congiunta**, è necessario il consenso di entrambi i genitori **per cambiare il luogo di dimora del figlio** se
 - il nuovo luogo di dimora è all'estero, oppure
 - il cambiamento ha ripercussioni rilevanti sull'esercizio dell'autorità parentale da parte dell'altro genitore o sulle relazioni personali (art. 301a, cpv. 2, CC).¹
 - Questa disposizione non mira a impedire un trasferimento, ma a garantire che i diritti e i doveri dei genitori siano riorganizzati se necessario.
- In caso di **autorità parentale esclusiva**, l'altro genitore deve essere informato per tempo del previsto trasferimento del figlio (art. 301a, cpv. 3, CC).
- Anche il **genitore non affidatario** (ossia che non ha la custodia del figlio), se desidera cambiare il proprio luogo di dimora, deve informare tempestivamente l'altro genitore (art. 301a, cpv. 4, CC).
- In caso di trasferimento del figlio o di un genitore, i genitori devono concordare i necessari **adeguamenti** nella regolamentazione dell'autorità parentale, della custodia, delle relazioni personali e dei contributi di mantenimento, salvaguardando così l'interesse del figlio; se **non** riescono ad **accordarsi**, la decisione passa al tribunale o all'ARP (art. 301a, cpv. 5, CC).

2. Autorità parentale congiunta

Come è stabilita l'autorità parentale congiunta?

- L'autorità parentale congiunta è stabilita dal **matrimonio**.
- Se i genitori **non sono sposati**, l'autorità parentale congiunta è stabilita tramite una dichiarazione comune dei genitori o con una **decisione** dell'ARP o del pretore. (art. 298a, cpv. 1 a 4, CC).
 - Nella loro **dichiarazione** comune, i genitori confermano di essere disposti di assumersi congiuntamente la responsabilità del figlio, di essersi accordati sulla custodia, sulle relazioni personali o sulla partecipazione alla presa a carico del figlio, e sul contributo di mantenimento.
 - La legge non esige che vengano sottoscritte le **convenzioni** su questi aspetti. Nell'interesse del figlio, è tuttavia raccomandato di regolamentare i diritti e i doveri dei genitori all'interno di convenzioni (accordi) approvate dall'autorità competente. In questo modo, il figlio di genitori non sposati ottiene una protezione simile a quella che hanno i figli delle coppie sposate grazie agli obblighi previsti dal diritto matrimoniale. In particolare la **convenzione di mantenimento** è importante per garantire la sicurezza finanziaria cui il bambino ha diritto.
 - La dichiarazione comune può essere consegnata di persona all'Ufficio di stato civile **insieme al**

¹ L'art. 301a, cpv. 2, CC parla di "ripercussioni rilevanti sull'esercizio dell'autorità parentale da parte dell'altro genitore e sulle relazioni personali". Il Tribunale federale ha chiarito che la disposizione deve essere interpretata come "o" (DTF 142 III 502).

riconoscimento di paternità prima o dopo la nascita del figlio. I genitori possono in seguito anche dichiarare all'Ufficio di stato civile quale **cognome** avrà il figlio.

- La dichiarazione può essere consegnata all'**ARP** del luogo di domicilio del figlio anche in un momento successivo al riconoscimento del figlio presso l'Ufficio di stato civile.
- I genitori possono chiedere **consiglio** all'ARP prima di presentare la loro dichiarazione. L'ARP può delegare questo compito a un servizio esterno specializzato.
- Quando un genitore si rifiuta di rilasciare la dichiarazione comune, l'altro genitore può rivolgersi all'**ARP**. In questo caso, l'ARP può **disporre** l'autorità parentale congiunta, a meno che ciò non sia contrario all'interesse del bambino (art. 298b, cpv. 1 e 2 CC).
- Quando il **giudice** stabilisce la paternità all'interno di una procedura di azione di paternità, può disporre l'autorità parentale congiunta, a meno che ciò non sia contrario all'interesse del bambino (art. 298c CC).
- Insieme alla dichiarazione d'autorità parentale congiunta, i genitori possono presentare la **convenzione** sull'attribuzione degli **accrediti per compiti educativi dell'AVS**.
 - La convenzione può anche essere consegnata più tardi all'**ARP** del luogo di domicilio della madre. L'accordo deve essere preso entro **tre mesi**, in caso contrario sarà l'ARP a decidere d'ufficio sull'attribuzione degli accrediti per compiti educativi.
 - L'attribuzione degli accrediti per compiti educativi **non** può essere concordata **retroattivamente**, le modifiche possono essere apportate solo per il futuro e avranno effetto solo a partire dall'anno successivo.
- **Informazioni:**
 - Promemoria sul riconoscimento di paternità, sulla dichiarazione d'autorità parentale congiunta e sulle dichiarazioni concernenti il cognome presso l'**Ufficio di stato civile**:
<https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/gesellschaft/zivilstand/merkblaetter.html>
 - Promemoria e formulari per la dichiarazione dell'autorità parentale e l'accordo sull'attribuzione degli accrediti per compiti educativi dell'AVS presso l'**ARP**:
<https://www.kokes.ch/fr/documentation/revision-autorite-parentale> (in parte in italiano)

Come si esercita l'autorità parentale congiunta?

- In caso di autorità parentale congiunta, i poteri decisionali sono regolati **indipendentemente** dallo **stato civile** e dalla **forma della convivenza** dei genitori.
- Il genitore che si occupa del figlio può **decidere da solo** per tutte le questioni quotidiane (ad esempio l'alimentazione, i vestiti, ecc.) o per le questioni urgenti, se l'altro genitore non può essere raggiunto con uno sforzo ragionevole (art. 301, cpv. 1^{bis}, CC).
- Le altre decisioni, in particolare quelle che hanno delle conseguenze durature, sono prese **congiuntamente** dai genitori, sempre nell'ottica dell'interesse superiore del minore e subordinatamente alla sua capacità di agire e di opinione, ad esempio:
 - cambiamento del nome del figlio,
 - scelta della scuola e della professione del figlio,
 - interventi medici importanti,



- trattamenti terapeutici,
- correzioni odontoiatriche,
- adesione o abbandono di una comunità religiosa,
- educazione religiosa,
- pratica di sport pericolosi,
- attività sportive e culturali a lungo termine,
- soggiorni di lunga durata del figlio all'esterno,
- collocamento del figlio presso terzi.
- Il **cambiamento del luogo di residenza** del figlio (vedi sopra: Quali disposizioni si applicano per il trasferimento del figlio o di uno dei genitori?) deve essere concordato da entrambi i genitori se
 - il nuovo luogo di residenza si trova all'estero, o
 - il trasferimento ha delle conseguenze importanti sull'esercizio dell'autorità parentale o sulle relazioni personali (art. 301a, cpv. 2, CC).
 - Il **Tribunale federale** ha stabilito dei principi a questo riguardo (vedi sotto: Quali principi ha stabilito il Tribunale federale per il trasferimento dei figli all'estero? Quali questioni sul trasferimento del domicilio di un figlio all'interno del territorio nazionale sono state chiarite dal Tribunale federale?)
 - Se un genitore si trasferisce all'estero con il figlio contro la volontà dell'altro genitore, questo può chiedere il rientro immediato del figlio in Svizzera.

Quali principi ha stabilito il Tribunale federale per il trasferimento dei figli all'estero?

- Il Tribunale federale ha stabilito i principi che le **autorità** competenti (preture, ARP) devono applicare quando prendono delle decisioni sul futuro luogo di residenza dei figli nei casi in cui la madre o il padre vuole trasferirsi all'estero con i figli contro la volontà dell'altro genitore, ma i genitori detengono l'autorità parentale congiunta e dispongono dunque entrambi del diritto di determinare il luogo di residenza dei figli (DTF 142 III 481, DTF 142 III 498).
- Il principio guida è sempre il **bene del bambino**, che ha un valore costituzionale (art. 11 della Costituzione federale Cst); gli interessi dei genitori devono passare in secondo piano.
- Il diritto costituzionale dei **genitori** alla libertà di domicilio e di movimento e alla libertà di organizzare la propria vita deve tuttavia essere rispettato nella decisione sul luogo di residenza del figlio. Il motivo del trasferimento all'estero è irrilevante.
- L'autorità competente deve quindi valutare se l'interesse superiore del bambino è meglio tutelato nella **nuova situazione** se si trasferisce all'estero con il genitore che desidera trasferirsi o se rimane con l'altro genitore in Svizzera. Le **circostanze del singolo caso** sono sempre decisive.
 - L'autorità *non* si deve invece esprimere sulla questione di valutare se sarebbe meglio per il figlio se entrambi i genitori rimanessero in Svizzera.
- Affinché i figli siano affidati a un genitore, questo deve essere disposto ad assumerne la **custodia** ed essere in grado di prendersi a carico i figli in gran parte personalmente o nell'ambito di una soluzione di **presa a carico** compatibile con il bene dei bambini.
Per determinare quale soluzione corrisponde al meglio al bene del bambino, devono essere esaminati i

seguenti **criteri**:

- la relazione personale tra genitori e figli,
- le capacità educative dei genitori,
- il bisogno del bambino di condizioni stabili che gli permettano di svilupparsi armoniosamente nel corpo, nella mente e nello spirito; questo bisogno del minore riveste una particolare importanza quando entrambi i genitori dispongono della stessa capacità educativa e di presa a carico.
- Per tutte queste ragioni, il **modello di presa a carico preesistente** funge da punto di partenza per le riflessioni.
 - Quando il genitore che vuole trasferirsi assicurava la presa a carico principale dei figli (in particolare in caso di relazioni personali «classiche») e continuerà ad occuparsene principalmente, il trasferimento all'estero del luogo di residenza del figlio deve in regola generale essere autorizzato.
 - Se, invece, i figli erano presi a carico in modo sostanzialmente paritario da entrambi i genitori (custodia alternata), e se entrambi sono ancora disposti e in grado di continuare a farlo, si deve decidere caso per caso, in base alle circostanze specifiche, se è nell'interesse dei figli trasferirsi all'estero o rimanere in Svizzera (DTF 142 III 498).

Secondo il Tribunale federale, occorre ad esempio esaminare

- il contesto familiare ed economico e la stabilità delle circostanze: la nuova situazione offrirebbe stabilità, ad esempio se il genitore che desidera emigrare si trasferisse nel suo paese d'origine o nelle vicinanze della sua famiglia d'origine che il bambino conosce già bene, o presso un nuovo partner in un ambiente socialmente ed economicamente sicuro?
- la lingua e la scuola: occorre porsi la questione di capire se il figlio cresce già bilingue o se frequenterebbe una scuola in una lingua straniera,
- i bisogni in termine di salute,
- i desideri e le idee dei figli più grandi.
- Insieme alla decisione sul trasferimento del figlio, devono essere rivisti e, se necessario, ridefiniti gli accordi sul mantenimento, sulla custodia e sulle relazioni personali.
- **Sentenze del Tribunale federale:**
 - DTF 142 III 481 (TF 5A_450/2015 del 11.03.2016)
 - DTF 142 III 498 (TF 5A_945/2015 del 07.07.2016).

Quali questioni sul trasferimento del domicilio di un figlio all'interno del territorio nazionale sono state chiarite dal Tribunale federale?

- Il trasferimento del domicilio del figlio ha **conseguenze importanti** se le disposizioni preesistenti sulla custodia, la presa a carico o le relazioni personali non possono essere mantenute così come sono o con piccole modifiche (DTF 142 III 502).
 - Se i genitori assicuravano la presa a carico del figlio in modo sostanzialmente paritario in caso di custodia alternata, o se il modello di presa a carico prevede ad esempio che il bambino venga accompagnato al nido o riportato dal nido a casa, anche una distanza di poco maggiore può avere conseguenze importanti.
 - Le conseguenze del trasferimento del figlio sulle altre componenti dell'autorità parentale – i diritti

di co-decisione sulle questioni centrali dell'organizzazione della vita del figlio, la rappresentanza del figlio e la gestione del suo patrimonio – non dipendono invece direttamente dalla distanza e dalle circostanze concrete del trasferimento e passano quindi in secondo piano.

- I **principi** che il Tribunale federale ha stabilito per i trasferimenti all'estero si applicano anche alle decisioni per i trasferimenti all'interno del paese.
- L'autorità competente deve in particolare
 - valutare l'interesse superiore del minore, che è l'elemento prioritario nella decisione di accettare o meno il trasferimento, nella nuova situazione (questo vale anche se, nel caso da valutare, il genitore si trasferisce con il figlio durante il periodo di appello),
 - rispettare la libertà di domicilio e la libertà di organizzare la propria vita del genitore che desidera trasferirsi; le ragioni che motivano il suo trasferimento sono irrilevanti,
 - esaminare insieme alla decisione sul trasferimento di domicilio del figlio se è necessario adattare gli altri diritti e doveri dei genitori; questo esame è in stretto rapporto con la questione del trasferimento e non deve dunque, in regola generale, essere tralasciato o essere effettuato indipendentemente dalla decisione sul trasferimento del figlio. Anche in questo caso, il bene del bambino è prioritario.
- **Sentenza del Tribunale federale:**
 - DTF 142 III 502 (TF 5A_581/2015 del 11.08.2016)

3. Autorità parentale esclusiva

Quando l'autorità parentale esclusiva è nell'interesse del minore?

- In linea di principio, entrambi i genitori hanno diritto all'autorità parentale se ciò è compatibile con il bene del bambino. Questo è indubbiamente il caso quando i genitori prendono le decisioni **di comune accordo** e in base ai bisogni dei loro figli. La maggior parte dei genitori è in grado di farlo.
- L'autorità parentale congiunta non è invece appropriata per quella minoranza di genitori che non riescono, o riescono solo con l'aiuto delle autorità, a mettersi d'accordo su soluzioni favorevoli ai figli a causa di **conflitti** gravi e duraturi.
 - In questi casi, l'autorità parentale esclusiva può garantire meglio il bene del bambino:
 - In caso di autorità parentale esclusiva, i compiti e le competenze dei genitori sono ripartiti in modo chiaro. Gli scambi regolari, che generano continue tensioni e conflitti, non sono più necessari.
 - Per i **figli** questo è di immenso sollievo.
 - Il **Tribunale federale** ha stabilito i criteri per l'attribuzione dell'autorità parentale esclusiva (vedi sotto: Quali criteri ha fissato il Tribunale federale per l'attribuzione dell'autorità parentale esclusiva?).
- Il genitore che non detiene l'autorità parentale mantiene la sua **responsabilità** genitoriale, i suoi altri diritti e doveri importanti per il bene del bambino: le relazioni personali, il diritto all'informazione e alla consultazione, l'obbligo di mantenimento.

Quali criteri ha fissato il Tribunale federale per l'attribuzione dell'autorità parentale esclusiva?

- Le **condizioni** che si applicano per l'attribuzione dell'autorità parentale esclusiva non sono le stesse che valgono per il ritiro dell'autorità parentale come misura di protezione del minore (art. 311 CC), che viene disposta solo in casi eccezionali; un conflitto grave e persistente tra i genitori o una persistente interruzione della comunicazione possono rendere necessaria l'autorità parentale esclusiva (DTF 141 III 472):
 - in assenza di un accordo minimo tra genitori e se questi non riescono nemmeno a comunicare, l'autorità parentale **congiunta** diventa quasi inevitabilmente un **peso** per i figli, e
 - c'è il rischio che decisioni importanti per il figlio vengano ritardate, come ad esempio nel caso di trattamenti medici necessari (DTF 142 III 197).
- L'autorità parentale **esclusiva** può rivolgersi necessaria se
 - il figlio soffre per un **conflitto** grave e duraturo o per la **persistente incapacità di comunicazione** tra i genitori, e
 - si può prevedere un **miglioramento** se l'autorità parentale è attribuita in maniera esclusiva a un solo genitore (DTF 141 III 472).
- L'autorità parentale **esclusiva** può anche essere attribuita su **richiesta** comune dei genitori se ciò è compatibile con il bene del bambino (DTF 143 III 361).
 - Tale attribuzione dell'autorità parentale esclusiva non pregiudica di per sé il bene del minore e non è nemmeno incompatibile con il principio dell'autorità parentale congiunta.
- L'autorità parentale esclusiva deve tuttavia restare un'**eccezione** ben definita (DTF 141 III 472):
 - **Non** è dunque **giustificata** in caso di conflitti isolati o ipotizzabili in futuro e in caso di controversie **puntuali** o di divergenze di opinioni come possono esistere in tutte le famiglie, in particolare in caso di separazione e di divorzio, o
 - in caso di divergenze di opinioni sull'**educazione**, che incontrano numerosi genitori siano essi conviventi o separati.
 - Anche le grandi **distanze** tra i luoghi di residenza dei genitori non costituiscono in principio un ostacolo all'autorità parentale congiunta, a condizione che
 - i genitori riescano un minimo a collaborare,
 - il figlio e il genitore separato abbiano contatti fisici di tanto in tanto, e
 - il genitore separato riceva le informazioni necessarie sul figlio.
- Se esiste un conflitto grave, ma circoscritto a una singola questione, occorre esaminare se **alcuni aspetti dell'autorità parentale** (ad esempio il diritto di determinare il luogo di residenza, le questioni scolastiche o religiose) possono essere attribuite in maniera esclusiva a un solo genitore in modo di ridurre così il fardello che pesa sul figlio (DTF 141 III 472).
- Nella regolamentazione dell'autorità parentale, non è determinante la questione della «colpa» di uno o dell'altro genitore, ma il **bene del bambino** (DTF 142 III 197):
 - Se un blocco è causato unilateralmente da un solo genitore – cosa che, secondo il Tribunale federale, è probabile che si verifichi raramente nella pratica – l'esame dell'attribuzione dell'autorità parentale esclusiva al genitore che **collabora** è fondamentale, a condizione che quest'ultimo sia

disposto e in grado di accogliere il figlio e prendersene carico.

- Il figlio soffrirebbe inevitabilmente se il genitore ritenuto responsabile di un conflitto genitoriale venisse sanzionato tramite una modifica dell'autorità parentale.
- Anche un collocamento presso terzi è fuori discussione se il figlio è in buone mani con il genitore non collaborativo.
- Il Tribunale federale sottolinea il **dovere dei genitori** di esercitare l'autorità parentale nell'interesse del figlio e di fare tutto ciò che è necessario, nell'ambito delle loro possibilità, per garantire che il figlio possa crescere bene (DTF 142 III 1):
 - I genitori devono tenere i figli al di fuori dei loro conflitti, comportarsi in modo **cooperativo** e fare degli sforzi ragionevoli nella comunicazione reciproca.
I due genitori – in particolare il genitore che si assume la presa a carico principale – hanno il dovere di promuovere una buona **relazione** tra il figlio e l'altro genitore; se i genitori non rispettano queste regole di base, il figlio rischia di cadere in un conflitto di lealtà.
 - Se i genitori non rispettano il loro dovere di esercitare l'autorità parentale congiunta in uno spirito di conciliazione, possono essere ordinate una serie di **misure** secondo l'articolo 307 del CC, ad esempio una terapia, un accompagnamento psicologico o una mediazione.
Ma l'efficacia di tali misure può rivelarsi limitata se esiste un blocco fondamentale, che può derivare dalla personalità o dalla storia familiare delle persone coinvolte.
- **Sentenze del Tribunale federale:**
 - DTF 141 III 472 (TF 5A_923/2014 del 27.08.2015)
 - DTF 142 III 1 (TF 5A_202/2015 del 26.11.2015)
 - DTF 142 III 197 (TF 5A_400/2015 del 25.02.2016)
 - DTF 143 III 361 (TF 5_346/2016 del 29.06.2017)

Quali sono i diritti e i doveri dei genitori che non detengono l'autorità parentale?

- I bambini e i genitori che non detengono l'autorità parentale o la custodia hanno reciprocamente diritto a **relazioni personali** adeguate alle circostanze (art. 273, cpv. 1, CC).
 - Il padre o la madre può esigere che il suo diritto alle relazioni personali con il figlio sia regolamentato (art. 273, cpv. 3, CC).
 - In assenza di misure fissate dalle autorità, le relazioni personali non possono essere esercitate contro la volontà della persona che detiene l'autorità parentale o la custodia (art. 275, cpv. 3, CC).
- Il genitore che non detiene l'autorità parentale deve essere informato su eventi particolari della vita del bambino e sentito prima di prendere decisioni importanti per il suo sviluppo (**diritto d'informazione e chiarimenti**, art. 275a, cpv. 1 e 2, CC).
 - Ha diritto, come anche il detentore dell'autorità parentale, a chiedere a terzi che partecipano alla presa a carico del figlio (come i suoi insegnanti o il suo medico) informazioni sul suo stato di salute e sul suo sviluppo.
- I genitori che non detengono l'autorità parentale o la custodia mantengono il loro **obbligo parentale di mantenimento**, che è determinante per il bene del bambino (art. 276-295 CC).



4. Fonti e ulteriori informazioni

COPMA Conferenza per la protezione dei minori e degli adulti

<https://www.kokes.ch/fr/documentation/revision-autorite-parentale> (solo in parte in italiano)

- Documentazione: Revisione autorità parentale.
Applicazione dell'autorità parentale congiunta come regola. Raccomandazioni della COPMA del 13 giugno 2014
- Promemoria e formulari-tipo per la dichiarazione di autorità parentale e per l'accordo relativo all'attribuzione degli accrediti per compiti educativi dell'AVS

Federazione Svizzera delle Famiglie Monoparentali FSFM

<https://svamv.ch/it/>

Schede informative:

- Diritti e doveri dei genitori:
 - I Panoramica delle disposizioni legali e consigli per separazioni a misura di bambino
 - II Autorità parentale (la presente scheda informativa)
 - III Mantenimento del figlio
 - IV Custodia e relazioni personali
- Entrata nella monoparentalità (un figlio al di fuori del matrimonio – separazione - divorzio)
- Quando muore un genitore di figli minorenni
- Convenzioni-tipo con informazioni e indicazioni per la compilazione
 - Convenzioni di mantenimento
 - Relazioni personali
 - Autorità parentale congiunta
- Cosa fare se i contributi di mantenimento non vengono versati?
(Per ogni tema esiste una versione lunga e una breve con domande e risposte)
 - I Incasso degli alimenti: agire da soli
 - II Aiuto all'incasso dei contributi di mantenimento
 - III Anticipo alimenti
- I vostri diritti nelle relazioni con le autorità
(Una versione lunga e una versione breve con domande e risposte)
- Monoparentalità et previdenza vecchiaia
- Bene e protezione del bambino nella monoparentalità
- Le sfide per i genitori single in periodi straordinari
- Il benessere dei bambini nei periodi straordinari

Raccolta sistematica di diritto federale

www.fedlex.admin.ch

- 0.107 Convenzione sui diritti del fanciullo
- 101 Costituzione federale della Confederazione Svizzera (Cost.)



- 210 Codice civile svizzero (CC)

Tribunale federale

Giurisprudenza

<https://www.bger.ch/it/index.htm>

Decisioni del Tribunale federale:

- Trasferimento del figlio all'estero
 - DTF 142 III 481 (TF 5A_450/2015 del 11.03.2016)
 - DTF 142 III 498 (TF 5A_945/2015 del 07.07.2016).
- Trasferimento del figlio all'interno del paese
 - DTF 142 III 502 (TF 5A_581/2015 del 11.08.2016)
- Attribuzione dell'autorità parentale esclusiva
 - DTF 141 III 472 (TF 5A_923/2014 del 27.08.2015)
 - DTF 142 III 1 (TF 5A_202/2015 del 26.11.2015)
 - DTF 142 III 197 (TF 5A_400/2015 del 25.02.2016)
 - DTF 143 III 361 (TF 5_346/2016 del 29.06.2017)

Ufficio federale di giustizia

<https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/gesellschaft/gesetzgebung/archiv/elterlichesorge.html>

- Autorità parentale
Revisione del Codice civile e modifica dell'ordinanza AVS

<https://www.parlament.ch/centers/documents/fr/bericht-bj-11-070-2012-06-11-f.pdf>

- Ufficio federale di giustizia, 11 giugno 2012: 11.070 n. CC. Autorité parentale. Les notions de «garde», de «prise en charge» et de «lieu de résidence» dans le projet du Conseil fédéral du 16 novembre 2011 (solo in francese e tedesco)

<https://www.bj.admin.ch/bj/it/home/gesellschaft/zivilstand/merkblaetter.html>

- Promemoria sul riconoscimento di un figlio, sulla dichiarazione dell'autorità parentale congiunta e sulle dichiarazioni concernenti il cognome presso l'**Ufficio di stato civile**



La **Federazione svizzera delle famiglie monoparentali (FSFM)** è impegnata dal 1984 nel migliorare le condizioni di vita dei genitori single e dei loro figli. La FSFM è l'**associazione mantello** delle famiglie monoparentali in Svizzera e l'**organizzazione di riferimento** nell'ambito della monoparentalità. È membro di Pro Familia Svizzera, l'associazione mantello delle organizzazioni delle famiglie e dei genitori (www.profamilia.ch).

Su www.famigliemonoparentali.ch la FSFM fornisce informazioni sui temi più importanti relativi alla monoparentalità. L'offerta di consulenza specializzata e di coaching e le pubblicazioni della FSFM offrono strumenti per l'autoaiuto.

Bisogno di consulenza? Tel.: 031 351 77 71 o info@svamv.ch

Sostenete anche voi la FSFM: solo così anche in futuro potremo continuare ad impegnarci a favore delle famiglie monoparentali e dei loro figli.

- Sostenete il lavoro della FSFM con una donazione
- Regalate a qualcuno l'affiliazione alla FSFM
- Associatevi voi stessi alla FSFM
- Aiutateci a farci conoscere! Parlate di noi ad amici e conoscenti
- Sostenete le rivendicazioni delle famiglie monoparentali
- Impegnatevi nella vostra realtà per la promozione di offerte adatte ai bisogni dei bambini e delle famiglie.

Conto per le donazioni: SVAMV, PC 90-16461-6, 3006 Bern - IBAN Nr. CH75 0900 0000 9001 6461 6

Grazie di cuore!

Tutti i diritti riservati

©SVAMV/FSFM 2022

einelternfamilie.ch
famillemonoparentale.ch
famigliamonoparentale.ch

FSFM, Casella postale 334, 3000 Berna 6, telefono 031 351 77 71, Info@svamv.ch

IBAN: CH75 0900 0000 9001 6461 6